

Il settore guarda al futuro con cauto ottimismo e chiede alla Politica equilibrio



Nell'immagine, Guido Lombardi, direttore di Cremona 1 con Paolo Beltrami, Presidente di Ance Cremona

di Guido Lombardi

Nessuno può negare che il settore dell'edilizia rappresenti da sempre un volano per la nostra economia. Ed è evidente per tutti come gli incentivi per adeguamenti e ristrutturazioni generino benefici a livello economico ed anche ambientale. Tuttavia, è ormai altrettanto chiaro che, con il superbonus al 110%, sono stati creati più problemi che benefici.

Lo ha evidenziato anche Carlo Beltrami, presidente di Ance Cremona, intervenuto mercoledì nel programma di Cremona 1 "Sviluppo & Territorio". Perfino i costruttori, quindi, viste le conseguenze soprattutto per quanto riguarda la delicata questione dei crediti incagliati, hanno giudicato eccessiva una misura che promette di restituire più di quanto effettivamente viene speso.

Questo non significa demonizzare totalmente la politica dei bonus, che possono risultare decisivi per attuare alcune politiche, in particolare quelle per la tutela dell'ambiente, che coinvolgono anche il patrimonio edilizio.

E infatti si sta già iniziando a ragionare sugli incentivi per adeguare le abitazioni alla classe energetica D. Una recente direttiva europea, che deve ancora essere pienamente discussa ed approvata, prevede infatti che tutte le prime case, con qualche eccezione, ma anche gli uffici pubblici e privati debbano raggiungere la classe D entro il 2033. Ci sono dieci anni di tempo, ma i lavori da fare non sono pochi, considerando che la maggior parte delle abitazioni è ben lontana dalla classe D.

Senza un sostegno di natura pubblica, difficilmente piccoli proprietari e condomini potranno affrontare le spese necessarie, specialmente in un periodo storico caratterizzato da un deciso rialzo dei prezzi dei materiali e dei costi energetici.

Per questo motivo è importante iniziare a pensare ad un percorso incentivante che sia tuttavia equilibrato, per raggiungere un obiettivo di riqualificazione con ricadute positive a livello economico, paesaggistico ed ambientale, senza ripetere tuttavia gli errori che hanno caratterizzato l'epoca del superbonus.

CUM GRANO SALIS

Si plaude ai sostegni per la riqualificazione energetica; i bonus possono risultare decisivi per attuare alcune politiche, in particolare quelle per la tutela dell'ambiente, che coinvolgono il patrimonio immobiliare

OSPITE IN TV A CREMONA 1, A "SVILUPPO & TERRITORIO", CARLO BELTRAMI, PF Incentivi all'edilizia? Senza es: «Il 110% ha portato il sistema ad incagliarsi. Con le case green è b

di Mauro Taino

È andata in onda su Cremona 1 mercoledì 29 marzo la nuova puntata di Sviluppo & Territorio, il programma ideato e condotto dal direttore dell'emittente Guido Lombardi. In apertura la nuova edizione del Tg Economia che si è aperto con l'emergenza siccità dato che all'appello mancano 2 miliardi di metri cubi di acqua: per Regione Lombardia priorità all'agricoltura, come confermato dall'Assessore all'utilizzo delle risorse idriche Massimo Sertori. Passi avanti invece sul percorso di fusione delle Camere di Commercio di Cremona e Mantova, mentre Pavia continua ad opporsi. Convegno, poi, in Università Cattolica a Cremona sul tema della sostenibilità nell'ambito della rassegna Formaggi&Sorrisi, mentre rallenta il caro vita, secondo i dati diffusi dall'ufficio statistica del Comune di Cremona, nonostante l'inflazione tendenzialmente resti piuttosto alta. In tema di abitazioni, sono circa 45mila quelle che in provincia dovrebbero raggiungere almeno la classe energetica E entro il 2030. Se si aggiungono gli edifici che sono già in classe E, circa il 12%, il totale delle case che nel 2033 dovranno raggiungere la classe D arriva a 53mila. Renato Ancorotti è il nuovo presidente della Fondazione ITS nuove tecnologie per il Made in Italy: succede a Corrado La Forgia. Ancorotti si è fatto promotore, fin dal 2013, dei corsi di alta formazione professionalizzante che rispondono ad esigenze del territorio. Spazio infine alle discussioni e alle riflessioni dell'associazione Industriali di Cremona rispetto ai temi della transizione ecologica e delle prospettive e degli aiuti per le imprese. Nella seconda parte della trasmissione, il consueto reportage in esterna realizzato dalla giornalista Eleonora Busi ha fatto tappa all'Industria Cavel che progetta e produce da 40 anni in Italia cavi elettrici isolati con polimeri fluorurati specifici per impieghi ad alte temperature. «L'azienda - spiega l'Amministratore Unico Bianca Sambusetti - nasce 40 anni fa con i miei genitori ed era specializzata in cavi in silicene. Poi 20 anni fa è stata trasformata in Industria Cavel specializzata in cavi teflon». Sambusetti è tornata in azienda con l'attuale ruolo 5 anni fa, alla scomparsa del fratello Antonio e dopo aver maturato altre esperienze, anche negli Stati Uniti. «Siamo - spiega l'AU - un'azienda prettamente femminile tanto da rientrare in Impresa Donna. Siamo molto strutturate con 23 persone assunte: è un'isola felice, alcuni sono qui da più di 20 anni. È un ambiente lavorativo sano, abbiamo cercato di creare un'azienda familiare dove tutti i dipendenti, che in realtà sono collaboratori, sono autonomi e indipendenti, in grado di gestire il proprio ruolo appunto in autonomia». Non manca l'attenzione alla sostenibilità, ambientale e sociale: «Da sempre Industria Cavel è molto attenta a tutto ciò che è green: il tetto è ricoperto di pannelli fotovoltaici, stiamo molto attenti alla raccolta differenziata e stiamo andando verso l'industria 4.0. Oltre che al benessere dell'azienda anche a quello dei nostri collaboratori. Non siamo ancora riusciti a istituire delle borse di studio per i loro figli, ma ci siamo focalizzati nell'aiuto di un'associazione locale - Accendi il

In basso, l'intervista a Guido Lombardi, per la presentazione della trasmissione "Sviluppo & Territorio", pubblicata sul numero di Mondo Padano del 15 gennaio 2021

Economia & LAVORO

GUIDO LOMBARDI PRESENTA LA TRASMISSIONE "SVILUPPO & TERRITORIO" CHE PARTE IL 20 GENNAIO

«Cremona ha un grande potenziale» Imprese, infrastrutture, innovazione e università per analizzare il presente e il futuro

Thumbnail image of the magazine page featuring Guido Lombardi and text about the 'Sviluppo & Territorio' program.

Buio - a cui abbiamo donato un pulmino da 9 posti: tutto in memoria di mio fratello». Nell'ultima parte di Sviluppo&Territorio, il direttore Lombardi ha intervistato Carlo Beltrami, presidente di Ance Cremona. Beltrami ha esordito parlando dei bonus edilizi introdotti dal Governo Conte e successivamente modificati: «Credo non si sia guardato molto bene ai risvolti di carattere economico-finanziario che questa misura avrebbe portato. Se da un lato ha portato lavoro alle imprese di costruzioni, dall'altro il 110% ci è sembrato eccessivo anche per i costi relativi al trasferimento degli sconti fiscali che vista l'esagerazione ha portato la situazione ad incagliarsi: le imprese stanno soffrendo e le più piccole in modo particolare. Anche perché banche e assicurazioni non sono in grado di soddisfare queste richieste. Il Governo, già con Mario Draghi, ha iniziato una sorta di revi-

sione, altrimenti sarebbe stata una giungla: le nostre associate si sono comportate bene, mentre altre si sono costituite solo per fare questo business che ha fatto sì che le imprese di costruzioni serie continuassero ad operare in una situazione in cui si è provocato una difficoltà nel reperimento di materiali». «A questo - dice ancora - si aggiunge la difficoltà nel reperire manodopera e personale tecnico: oggi è il candidato che dice "le farò sapere" e, se si è un minimo qualificati, è praticamente impossibile rimanere senza lavoro». Sul tema delle cosiddette "Case Green", il numero uno di Ance Cremona è chiaro: «Innanzitutto non riguarderebbe solo le abitazioni private, ma anche gli edifici pubblici ad esclusione di quelli tutelati dalla Soprintendenza delle Belle Arti e quelli per la difesa. Siamo in attesa di capire come si finanzierebbero questi lavori, non vorremmo fare un

RESIDENTE DI ANCE CREMONA

igerare ene non ripetere l'errore»

110% bis. Anche perché a livello europeo c'è una forte disparità: in Italia i proprietari dell'abitazione principale sono intorno all'80% in alcuni Paesi del Nord questa percentuale non arriva al 30%. Questo significa che in Italia non si ha a che fare con grossi player che danno in locazione la casa, ma con delle famiglie. Credo che un incentivo, in ogni caso, sia scontato attenderselo». Beltrami, infine, fa un bilancio dello stato di salute del comparto nel nostro territorio: «Penso che lo stato di salute delle nostre imprese sia buono. Noi abbiamo come termometro la cassa edile e la massa salariale è aumentata circa del 25% per cui le cose stanno progredendo in Lina con le aspettative se non qualcosa meglio: le cose stanno funzionando meglio rispetto agli anni bui. Ora bisogna capire su quali aspetti investire: pensare allo studio di materiali innovativi anche tenendo in considerazione i criteri ambientali minimi. Ci sono i materiali di riciclo, e in questo abbiamo la fortuna di avere l'Acciaieria Arvedi che ne produce, ma c'è anche un discorso di impiantistica come ad esempio il tema delle pompe di calore che porta a risparmi non indifferenti se coordinati con dei pannelli fotovoltaici». «Un imprenditore - conclude - deve fare tesoro di queste innovazioni tecnologiche».



A fianco, Guido Lombardi con Paolo Beltrami, presidente di Ance Cremona



Nelle immagini, la giornalista di Cremona 1 Eleonora Busi con Bianca Sambussetti, Amministratore Unico di Cavel e a destra con Michele Minelli, responsabile tecnico Cavel

Industria Cavel il teflon al femminile nel racconto dell'Amministratore Unico, Bianca Sambussetti

Con 23 persone assunte, è un'isola felice. È un ambiente lavorativo sano, un'azienda familiare dove tutti i dipendenti, che in realtà sono collaboratori, sono autonomi e indipendenti, in grado di gestire il proprio ruolo. L'azienda progetta e produce da 40 anni cavi elettrici isolati con polimeri fluorurati specifici per impieghi ad alte temperature

in (<https://www.laprovinciacr.it/>)



<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/654/emergenza-siccita>
Siccità
Emergenza siccità
(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/654/emergenza-siccita>)



<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/675/pensieri-liberi>
RIFLESSIONE
Pensieri liberi
(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/675/pensieri-liberi>)



<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/10/appuntamenti>
TUTTI GLI APPUNTAMENTI
Eventi
(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/10/appuntamenti>)

ULTIME NEWS

CREMA

(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/10/appuntamenti>)

ULTIME NEWS

OGGIO

[HOME \(HTTPS://WWW.LAPROVINCIACR.IT/\)](https://www.laprovinciacr.it/)

[OGGI \(HTTPS://WWW.LAPROVINCIACR.IT/SEZIONI/586/OGGI\)](https://www.laprovinciacr.it/sezioni/586/oggi)

IMPRESE TRA LEGGI E BUROCRAZIA

CRONACA

Stop ai crediti edilizi: «Una crisi di sistema»

Sul caso Superbonus il presidente dell'Associazione costruttori Beltrami indica le priorità

Massimo Schettino
(autore/massimo-schettino-158/)



mschettino@laprovinciacr.it

02 APRILE 2023 - 05:15

in (<https://www.laprovinciacr.it/>)



CREMONA - Anche Ance Cremona esprime preoccupazione per il blocco dei crediti maturati con il Superbonus, deciso dal Governo. Lo fa con una lunga nota in cui il presidente, **Carlo Beltrami** si unisce alle dichiarazioni della leader nazionale, **Federica Brancaccio**, in cui manifesta il timore «per la situazione esplosiva venutasi a creare dopo l'approvazione del decreto-legge» che «non risolve in nessun modo il problema dei crediti incagliati legati ai bonus edilizi».

«Si tratta – spiega l'Ance cremonese, facendo il quadro nazionale – di circa 19 miliardi di euro, già maturati, che se non pagati mettono a rischio 115.000 cantieri di ristrutturazione delle case delle famiglie italiane in corso in tutta Italia, oltre 32.000 imprese e 170.000 lavoratori, che raddoppiano se si

considera l'indotto. **Dopo un 2022 in cui la crescita dell'economia italiana, grazie al traino del settore delle costruzioni, è stata superiore a quella della Cina (+3,9% contro +3,0%), il decreto infligge un duro colpo**

(<https://www.laprovinciacr.it/clickhere.js?id=189&mode=adv&l=https%3A%2F%2F>)

in (<https://www.laprovinciacr.it/>)



Carlo Beltrami

«Il blocco del mercato della cessione dei crediti fiscali sta infatti creando una vera e propria crisi sistemica nell'economia italiana: l'impossibilità di cedere sul mercato i bonus determina una carenza di liquidità nelle imprese di costruzioni che le porterà, a brevissimo, al fallimento. Le stesse imprese che sono chiamate a realizzare i lavori del Pnrr. Gli effetti si estenderanno a tutti i settori collegati, ai fornitori, ai professionisti coinvolti, alle banche. Ma colpirà anche le famiglie, i beneficiari degli interventi, con il rischio di decine di migliaia di contenziosi. Per Beltrami «l'unica soluzione efficace è utilizzare gli F24 a compensazione dei crediti maturati, come Ance e Abi hanno proposto da tempo, una misura resa ora possibile anche dalle recenti indicazioni di Eurostat».

Queste le priorità indicate dall'Ance. Al primo posto «sbloccare i crediti pregressi». Per questo occorre «approvare la proposta di utilizzo degli F24 a compensazione dei crediti maturati. La proposta prevede di riconoscere, in via straordinaria e temporanea, la possibilità per le banche e Poste di compensare le somme relative agli F24 della clientela con i crediti di imposta originatisi a seguito del sostenimento, nelle annualità 2021 e 2022, delle spese per gli interventi agevolati con i bonus edilizi, che imprese e contribuenti non sono riusciti ancora a cedere. A tutela dei contratti in corso, lo stesso meccanismo di compensazione dovrebbe essere previsto anche per i crediti d'imposta relativi ad interventi già avviati alla data del 17 febbraio 2023». Inoltre occorre «attivare subito il circuito degli acquisti da parte delle istituzioni e aziende statali.



(<https://www.laprovinciacr.it/news/italia-e-mondo/410139/per-l-immobiliare-prospettive-positive-nonostante-il-rialzo-dei-tassi.html>)

Per l'immobiliare prospettive positive nonostante il rialzo dei tassi (news/italia-e-mondo/410139/per-l-

in (<https://www.laprovinciacr.it/>)

La seconda priorità indicata da Ance è «migliorare la disciplina transitoria», che appare riduttiva. **Cinque le azioni per poterlo fare, la prima è il 'Sismabonus acquisti' «che eviterebbe di evitare il fallimento delle operazioni di rigenerazione urbana.** La possibilità di utilizzare la cessione del credito o lo sconto in fattura dovrebbe essere previsto per tutte le operazioni per le quali, al 16 febbraio 2023, risulta presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo relativo agli interventi di demolizione e ricostruzione o agli interventi di integrale ristrutturazione effettuati da imprese».

Altra azione riguarda la ricostruzione post sisma: **«Occorre evitare un drammatico blocco della ricostruzione La ricostruzione e gli interventi su immobili utilizzati dalle Onlus peranti nel settore sanitario sono due priorità già chiaramente individuate dal legislatore.** Per entrambe le fattispecie, infatti, il Superbonus è previsto fino al 2025. È indispensabile prevedere per questi interventi anche la possibilità di utilizzare il meccanismo della cessione del credito d'imposta o dello sconto in fattura, altrimenti si fermeranno i cantieri». Capitolo lacp: «Permettere la realizzazione dei progetti avviati Anche per gli lacp opera il divieto di cessione del credito d'imposta e dello sconto in fattura, salvo che, al 16 febbraio 2023, sia stata già presentata la Cilas e, nell'ipotesi di intervento su edificio condominiale, sia stata anche adottata la delibera assembleare. Ciò rende di fatto del tutto vana la possibilità di tali istituti di fruire di dette agevolazioni».

La quarta: «Interventi con molteplici titoli abilitativi: salvaguardare il progetto complessivo e quindi gli ulteriori interventi agevolabili che riguardano il medesimo edificio». Quinto campo d'azione: «Edilizia libera: risolvere i casi per i quali non sono previsti titoli. Nel caso dei bonus minori, la norma attuale rischia di escludere dalla deroga del blocco numerosi interventi. Per questi interventi, si prevede di estendere la deroga agli interventi per i quali, alla data del 16 febbraio 2023, sia stato concluso l'ordine d'acquisto dei beni impiegati nei medesimi interventi agevolati».

«Sul futuro della politica di riqualificazione degli edifici — sottolinea la nota dell'Ance —, dopo la risoluzione del blocco dei crediti pregressi, è necessario aprire al più presto un confronto per definire gli strumenti fiscali e finanziari idonei a raggiungere gli obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione degli edifici. **Con l'eliminazione della possibilità di cessione dei crediti maturati per i nuovi interventi, infatti, il decreto pone un evidente ostacolo all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare italiano.** È quindi fondamentale, per il futuro della politica di riqualificazione degli edifici, poter prevedere, in modo selettivo e in funzione degli spazi di finanza pubblica disponibili, la possibilità di fare cessioni per alcune tipologie di soggetti (in particolare gli incapienti) e/o di interventi».

 **CRONACA** 26 Aprile 2023

Clima e siccità: ne ha parlato a Cremona Valerio Rossi Albertini

[Commenta](#)

Valerio Rossi Albertini a Cremona

Giovedì 27 Aprile 2023 -

Menu

Cerca 

CREMONA

Il tema della siccità al centro del convegno organizzato oggi in Sala Quadri a Palazzo Comunale. Ospite dell'Ance e dell'Ordine degli architetti della provincia di Cremona il divulgatore scientifico Valerio Rossi Albertini, del CNR, volto noto in tv. Albertini ha partecipato al convegno "Gli scenari di rischio in ambito di protezione civile-la sfida". Il servizio di **Federica Bandirali**

Lavoro Sicurezza Corso per i ragazzi

Progetto pilota della Scuola edile in collaborazione con Inail e Ats Alunni coinvolti già dalle elementari: via alle prime lezioni in aula

CREMONA In occasione della Giornata mondiale della sicurezza e della salute sul lavoro, che si celebra ogni anno il 28 aprile, l'ente Scuola Edile Cremonese - Opt, di concerto con Inail di Cremona e la struttura Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro di Ats Val Padana, lancia l'edizione pilota di un progetto finalizzato a divulgare tra i giovanissimi la cultura della sicurezza e i comportamenti sicuri, in modo che possano entrare a pieno titolo nella cultura dei cittadini del futuro. In prospettiva, i destinatari delle azioni saranno le allieve e gli allievi delle classi quarte e quinte della scuola primaria e delle prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado degli istituti che aderiranno al progetto. È previsto anche un incontro rivolto ai docenti con lo scopo di presentare il progetto e dividerne i principi ispiratori e di fornire alcuni concetti base nello spirito di un dialogo aperto con le istituzioni che sul territorio si occupano di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione in materia. L'obiettivo è facilitare negli alunni l'acquisizione delle competenze chiave in tema di salute e sicurezza: riconoscere, saper valutare, gestire e prevenire il rischio, il pericolo, il danno; riconoscere ed agire in situazioni di emergenza; agire responsabilmente e proteggere sé stessi, gli altri e l'ambiente. In tale percorso centrale è il ruolo del laboratorio didattico, utilizzato come occasione per vivere un'esperienza positiva grazie alla facile correlazione che si può instaurare tra attività che vi si svolgono e che si ritrovano nella vita quotidiana: l'uso di attrezzature meccaniche ed elettriche, l'esposizione ad agenti fisici e chimici come il rumore o le polveri, le interferenze con altre persone che svolgono diffe-

renti operazioni e attività. Il cantiere edile nell'immaginario è identificato come il luogo in cui con maggiore frequenza accadono incidenti sul lavoro, e appare importante rendere evidente il grande lavoro e lo sforzo che il settore delle costruzioni continua a profondere investendo in prevenzione in materia di salute e

sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso percorsi come questo che si propone. La formazione sarà tenuta da docenti esperti della Scuola edile cremonese in possesso dei requisiti per la formazione sicurezza e di competenze specifiche maturate nella comunicazione dei concetti della sicurezza rivolta a bambini ed ado-

lescenti; docenti dell'incontro rivolto agli insegnanti saranno funzionari di Inail Cremona e dell'Ats Val Padana. L'edizione pilota si terrà a maggio grazie alla collaborazione con l'Istituto comprensivo Ugo Foscolo di Vescovato, prima di considerare l'estensione del progetto all'anno scolastico 2023-2024.

La Scuola Edile Cremonese lancia l'edizione pilota di un progetto finalizzato a divulgare tra i più giovani la cultura della sicurezza in modo che possa entrare a pieno titolo nella mentalità dei cittadini del futuro



27/4/2023


 **CRONACA** POLITICA LA STORIA SPORT CULTURA IL PERSONAGGIO ARTE
CREMONA NEL MONDO L'EDITORIALE Q.CERCA

27 aprile 2023

[COMMENTA](#)

Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro: progetto alla Scuola Edile per divulgare ai giovani la cultura della sicurezza





In occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro che si celebra ogni anno il 28 aprile l'Ente Scuola Edile Cremonese – CPT, di concerto con INAIL, sede di Cremona, e SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL) di ATS VAL PADANA, lancia l'edizione pilota di un progetto finalizzato a divulgare presso i giovanissimi la cultura della sicurezza e i comportamenti sicuri, in modo che questi possano entrare a pieno titolo nella cultura dei cittadini del futuro.

In prospettiva, i destinatari delle azioni saranno le allieve e gli allievi delle classi quarte e quinte di scuola primaria e prime, seconde e terze di scuola secondaria di primo grado degli Istituti che aderiranno al progetto; è previsto anche un incontro rivolto ai docenti con lo scopo di presentare il progetto e dividerne i principi ispiratori, e di fornire alcuni concetti base nello spirito di un dialogo aperto con le istituzioni che sul territorio si occupano di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione in materia.

Obiettivo del progetto è quello di facilitare negli alunni l'acquisizione delle competenze chiave in tema di salute e sicurezza: riconoscere, saper valutare, gestire e prevenire il rischio, il pericolo, il danno; riconoscere ed agire in situazioni di emergenza; agire responsabilmente e proteggere sé stessi, gli altri e l'ambiente.

In tale percorso centrale è il ruolo del laboratorio didattico, utilizzato come occasione per vivere un'esperienza positiva grazie alla facile correlazione che si può instaurare tra attività che vi si svolgono e che si ritrovano nella vita quotidiana: l'uso di attrezzature meccaniche ed elettriche, l'esposizione ad agenti fisici e chimici come il rumore o le polveri, le interferenze con altre persone che svolgono differenti operazioni e attività.

Il cantiere edile nell'immaginario comune è identificato come il luogo in cui con maggiore frequenza accadono incidenti sul lavoro, e appare importante rendere evidente il grande lavoro e lo sforzo che il settore delle costruzioni continua a profondere investendo in prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso percorsi come questo che si propone.

La formazione sarà tenuta da docenti esperti dell'Ente Scuola Edile Cremonese - CPT in possesso dei requisiti per la formazione sicurezza

maturate nella comunicazione dei concetti della sicurezza rivolta a bambini ed adolescenti; docenti dell'incontro rivolto agli insegnanti saranno funzionari di INAIL Cremona e del SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL) di ATS della Val Padana.

Il percorso relativo alla edizione pilota di sperimentazione sarà erogato nel mese di maggio 2023 grazie alla collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado di Ostiano – Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo" di Vescovato; alla conclusione di tale fase sperimentale verrà considerata l'estensione del progetto all'anno scolastico 2023-2024.